

MELAVEH

COLUI CHE
ACCOMPAGNA

14/20 Ottobre 2024

Borgo degli Aranci -
S. Giuliano Terme (PI)



Un corso intensivo di 7 giorni in cui verrà affrontato il tema dell'ultima nascita, ovvero della morte, nel suo significato evolutivo e trasformativo.

Un percorso attorno al coraggio del dolore, per imparare a sedersi accanto alla propria e altrui sofferenza.

Il corso è aperto a tutti coloro che sono interessati a comprendere meglio la natura del dolore e della morte e che vogliono acquisire competenze di base per supportare e stare al fianco di chi si trova ad affrontare questo difficile momento di passaggio.

Accompagnare lungo i sentieri del dolore è una grande responsabilità, che se ci sentiamo chiamati ad assumere non possiamo ignorare.



Giuseppina Tazzioli,
psicologa, Psicoterapeuta Transazionale, Esperta in Bio-Psico-Genealogia.



Chantal Dejean, in possesso di capacità medianiche, è potuta entrare in relazione con i mondi dell'invisibile dai quali attinge la sua conoscenza.

PROGRAMMA DELLE GIORNATE

Giorno 1: L'ULTIMA NASCITA

In questa prima giornata indagheremo il fenomeno della morte come ultima nascita. In che senso si può parlare di ultima nascita? E quali sono le somiglianze e le differenze con la nostra prima nascita? La caratteristica peculiare della vita dell'uomo è la presenza di una conclusione, di una Fine. L'essere umano è per definizione una creatura limitata nello spazio e nel tempo, ma questo non significa che il suo Essere sia condannato alla stessa limitatezza. È necessario, infatti, comprendere il significato profondo di questo limite umano, il cui compito è quello di restituire Luce alle nostre ombre, cioè a quelle parti di noi che ancora non Ricordano.

- 11:00 Presentazione del corso
- 13:00 Pausa pranzo
- 14:30 Inizio pomeriggio
- 18:00 Meditazione: *Nato spiritodentro un grembo*

Giorno 2: IL LAVORO DEL DOLORE: IL SUO COMPITO EVOLUTIVO ED ULTIMA ESPERIENZA TRASFORMATIVA

Durante la seconda giornata affronteremo il tema del dolore della perdita: il dolore come compito evolutivo per colui che sta morendo e il dolore come occasione trasformativa per chi, invece, si trova

ad affrontare la morte di un altro. Qual è il suo significato e come si possono creare le condizioni favorevoli affinché il dolore – che è un processo – svolga il suo lavoro, compendosi nella guarigione? Imparare a sedersi con il dolore è il primo passo nel faticoso, ma illuminante, lavoro del lutto.

- 9:30 Inizio mattina
- 12:30 Pausa pranzo
- 14:00 Inizio pomeriggio
- 18:00 Meditazione: *A proposito di oggi*

Giorno 3: IL LAVORO DEL LUTTO: COSTRUIRE SPAZIO PER IL DOLORE CHE GUARISCE

Durante la terza giornata affronteremo ciò che segue il dolore della perdita. Lungo il processo trasformativo, che la morte porta in dono a noi che restiamo, dopo il dolore incontriamo il vuoto e la nostalgia. Ma ci sono due tipi di nostalgia: la nostalgia-rimpianto e la nostalgia-gratitudine. Ci chiederemo, dunque, come circoscrivere la prima e aprirsi alla seconda affinché la gratitudine diventi quel ponte di comunicazione che permette all'anima di incontrare l'Anima.

- 9:30 Inizio mattina
- 12:30 Pausa pranzo
- 14:00 Inizio pomeriggio
- 18:00 Meditazione: *Tutti quanti attorno*

Giorno 4:

OLTRE IL CORPO: LA NUOVA FORMA

Nella quarta giornata affronteremo il tema dell'assenza. Dopo la morte fisica l'anima inizia la sua ascensione in un percorso di spogliazione dove dovrà lasciar andare i bagagli della sua ultima incarnazione. Questa è una fase molto delicata: la persona ha ancora bisogno di essere accompagnata così come i familiari hanno bisogno di sostegno e, soprattutto, di avvertire che il legame d'amore con la persona dipartita non si è reciso, ma sta semplicemente cambiando forma. Quale può essere, dunque, la forma di questa nuova assenza che si fa presente senza inquietare? Quali sono le nuove possibilità di incontro con l'anima che ha abbandonato il proprio corpo?

- 9:30 Inizio mattina
- 12:30 Pausa pranzo
- 14:00 Inizio pomeriggio
- 18:00 Meditazione: *Io sono pronto e ti sto preparando*

Giorno 5: **MELAVEH**

Nella quinta giornata approfondiremo il ruolo di colui o colei che accompagna. Accompagnare l'altro attraverso l'insidioso sentiero del dolore, che conduce di fronte alla "regina di tutte le paure" - la morte - è un compito molto importante e delicato. È un'arte che richiede la capacità di significare, cioè dare senso alle piccole cose della vita: il saper cogliere la qualità del sacro nella vita quotidiana. Il buon accompagnatore deve essere in grado di costruire narrazioni

facendo uso di registri e modalità differenti, che ci proponiamo di esplorare.

- 9:30 Inizio mattina
- 12:30 Pausa pranzo
- 14:00 Inizio pomeriggio
- 18:00 Meditazione: *Ti seguirò dentro l'oscurità*

Giorno 6: **Esercizi di accompagnamento: SIGNIFICAZIONE**

La sesta giornata verrà dedicata a degli esercizi pratici di accompagnamento e preparazione all'assunzione di questo importante ruolo (riti di passaggio, atti psicomagici, meditazioni singole e di gruppo, gesti di accompagnamento).

- 9:30 Inizio mattina
- 12:30 Pausa pranzo
- 14:00 Inizio pomeriggio
- 18:00 Meditazione: *Tutto contemporaneamente ho visto l'intero*

Giorno 7: **Conclusione**

- 9:30 Inizio mattina
- 12:30 Fine del corso - Ultima meditazione: *Le parole di Sarah*